



Liceo Classico G. Pantaleo
P.za Regina Margherita, 1
Tel. 092489100 Fax 0924907519
E-mail:liceopantaleo@libero.it



www.liceomagistralecastelvetrano.it
91022 Castelvetrano Selinunte (TP)

Liceo Scienze Umane G. Gentile
Via delle due Sicilie
Tel. 092489048 Fax 0924908215
E-mail:
magistrale@liceomagistralecastelvetrano.it

P.O.F.

Piano dell'offerta formativa

Modificato ai sensi del D.M. n.80 del 3 ottobre 2007, dell'O.M. n.92
del 5 novembre 2007 e del DPR n.235 del 21 novembre 2007

Anno scolastico 2009/2010

INDICE

1. CAPITOLO I pag. 4
Premessa – Lettura del territorio
2. CAPITOLO II pag. 6
*Presentazione dell’Istituto Statale Superiore “Giovanni Pantaleo”:
cenni storici - descrizione dell’ambiente scolastico – spazi –
attrezzature – sicurezza.*
3. CAPITOLO III pag. 8
*Identità culturale: principi ispiratori - principi generali - finalità
educative - obiettivi trasversali.*
4. CAPITOLO IV pag. 10
*Fisionomia dei corsi: caratteristiche - quadro orario - profilo dello
studente in uscita - livello finale.*
5. CAPITOLO V pag. 15
*Attività relativa all’offerta formativa – ampliamento dell’offerta
formativa d’Istituto.*
6. CAPITOLO VI pag. 17
*Modalità operative: patto educativo di corresponsabilità - indicazioni
metodologiche e didattiche – verifiche - valutazione –
credito scolastico – criteri per l’ammissione alla classe successiva –
sospensione del giudizio - non promozione – rapporti con le famiglie –
criteri di formazione delle classi – criteri di scelta dei libri di testo e
dei materiali didattici – orario scolastico.*
7. CAPITOLO VII pag. 26
*Iniziative per il conseguimento del successo formativo:
orientamento in entrata – accoglienza classi prime –
orientamento in uscita –
Iscrizioni ed esami.
Integrazione e sostegno fasce deboli: attività di sostegno –
Attività di recupero: recupero intermedio – saldo del debito formativo -
sostegno psicologico e prevenzione del disagio - inserimento di allievi
diversamente abili.*
8. CAPITOLO VIII pag. 31
*Organizzazione delle risorse umane: lo staff - i dipartimenti
disciplinari – il coordinatore di classe - gli organi dell’Istituto –
il personale non docente - gli studenti - i genitori.*
9. CAPITOLO IX pag. 35
Valutazione del Piano dell’offerta formativa.

ALLEGATI:

1. SCHEDE SINTETICHE DEI PROGETTI
2. PROGRAMMAZIONI DEI DIPARTIMENTI
3. ORGANIGRAMMA
 - Staff
 - Docenti con funzione strumentale
 - Docenti coordinatori dei dipartimenti e dei consigli di classe
 - Organico docenti e amministrativo
 - Consiglio d'Istituto
 - Comitato di valutazione
 - Commissione elettorale
 - Rappresentanti degli studenti
 - Rappresentanti dei genitori
 - Comitato degli studenti
 - Comitato dei genitori
 - Consigli di classe
4. REGOLAMENTI
 - Regolamento d'Istituto
 - Regolamento del Collegio dei docenti
 - Regolamento del Consiglio d'istituto
 - Regolamento Aula di scienze
 - Regolamento Laboratorio d'informatica
 - Regolamento Biblioteca
 - Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate
 - Regolamento Comitato alunni
 - Regolamento Comitato genitori
 - Regolamento dell'Ordine "Al merito del Liceo Pantaleo - Gentile"
 - Statuto Associazione ex alunni

CAPITOLO I

1. 1 Premessa

Previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica il Piano dell'offerta formativa rappresenta per ogni istituzione scolastica il documento fondamentale, costitutivo della sua identità culturale e formativa.

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, dopo aver sentito le proposte e i pareri formulati dagli studenti e dai genitori, illustra l'identità culturale e progettuale del Liceo "Pantaleo – Gentile", esprimendone la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei due indirizzi di studio, Liceo Classico e Liceo delle Scienze Umane, e intende riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale di riferimento.

1. 2 Lettura del territorio

IL Liceo "Pantaleo-Gentile" si trova a Castelvetrano, città il cui contesto territoriale risulta caratterizzato da elementi di forte rilevanza culturale quali il museo, la biblioteca e il teatro.

A pochi chilometri di distanza si trova, inoltre, Selinunte, la zona archeologica più vasta d'Europa.

La vicinanza ad un sito tanto prestigioso ha fatto sì che il nostro Istituto sviluppasse una vocazione particolare nei confronti dello studio della storia dell'arte, studio che connota il curriculum tanto del Liceo classico che del Liceo delle scienze umane nell'intero percorso scolastico.

Lo studio del territorio, sotto l'aspetto delle testimonianze repertali in esso presenti, ha costituito altresì oggetto di diversi progetti che la scuola ha varato nel corso degli ultimi anni scolastici con la partecipazione di esperti e studiosi di fama mondiale.

La particolare attenzione allo studio del patrimonio storico-culturale del territorio trova la sua giustificazione oltre che in motivazioni prettamente culturali anche in esigenze economiche. Gli ultimi decenni sono stati, infatti, caratterizzati da forti investimenti nel settore turistico che hanno introdotto elementi di innovazione all'interno di un sistema economico prima di stampo prevalentemente agricolo.

La nascita di servizi connessi al settore turistico e la conseguente creazione di posti di lavoro richiede professionalità e competenze specificamente rispondenti alle nuove esigenze del mercato del lavoro. La conoscenza del nostro patrimonio culturale e delle sue potenzialità economiche diventa quindi condizione indispensabile affinché i giovani possano identificare strategie significative nella lotta alla disoccupazione e all'emigrazione.

A tutt'oggi la città di Castelvetrano, che rientra in un contesto territoriale caratterizzato da alta densità abitativa, presenta un alto tasso di immigrazione esterna proveniente soprattutto da Paesi africani e asiatici. I figli degli immigrati cominciano a frequentare le nostre scuole, non solo inferiori ma anche superiori.

Problemi comuni a molte scuole sono quelli del pendolarismo e del disagio giovanile.

In merito al primo problema è da sottolineare che il bacino di utenza del Liceo "Pantaleo- Gentile" è molto ampio comprendendo Mazara, Santa Ninfa, Campobello, Gibellina, Partanna, Menfi e Montevago. Per venire incontro alle esigenze degli studenti

provenienti dai paesi limitrofi è stato introdotto un orario giornaliero delle lezioni articolato su sei unità di cui la prima, la quinta e la sesta ridotte. Per lo stesso motivo sono state ridotte al minimo le attività scolastiche che prevedono la presenza degli studenti in orario pomeridiano.

Relativamente al disagio giovanile la scuola si è organizzata sia predisponendo uno sportello psicologico sia rapportandosi a enti esterni che operano nel territorio e che svolgono un'importante funzione di servizio sociale nella prevenzione delle difficoltà e dei problemi che interessano l'adolescenza.

CAPITOLO II

2. 1 Presentazione dell'Istituto

La nostra Istituzione scolastica si presenta come un unico Istituto articolato in due indirizzi, ciascuno con una propria sede: il Liceo Classico "G. Pantaleo" e il Liceo delle Scienze Umane "G. Gentile".

2. 2 Liceo Classico "G. Pantaleo"

A) Cenni storici

Il liceo Ginnasio di Castelvetro nasce nel 1870 come Ginnasio inferiore comunale, limitatamente alla prima classe. Nei due anni successivi si formano le altre classi, con un completamento, quindi, nel 1872. Nell'anno 1873 si istituisce il Ginnasio superiore comunale, che diventa governativo nel 1884 con Regio Decreto.

Nel 1907, su proposta del Collegio dei professori, il Consiglio comunale delibera di intitolare l'Istituto al frate garibaldino "Giovanni Pantaleo". Tale deliberazione viene approvata con Regio Decreto del 26 agosto 1907, pubblicato nella G.U. n. 41-42 del 10-17 ottobre 1907.

Nel 1923 viene istituito il Liceo comunale, pareggiato successivamente con Decreto del 1925. Nello stesso anno, forse per rendere omaggio all'illustre filosofo nonché Ministro dell'Istruzione, il Liceo è intitolato a Giovanni Gentile, mentre il ginnasio resta intestato a Giovanni Pantaleo.

Nel 1934 il Liceo viene "regificato", secondo la terminologia di allora, con Regio Decreto del 4 ottobre e, dovendo scegliere tra le due intestazioni esistenti, assume il nome di Ginnasio Liceo "Giovanni Pantaleo", forse perché a lui era stato per primo intestato il Ginnasio superiore già nel 1907.

Dal 2001 l'Istituto Magistrale si è unito con il Liceo Classico ed entrambi da allora costituiscono un unitario Istituto d'Istruzione Superiore che prende il nome di Liceo "Giovanni Pantaleo".

B) Descrizione dell'ambiente scolastico

Il Liceo Classico "G.Pantaleo" si trova nel centro storico di Castelvetro, in piazza Regina Margherita. Oltre alla grande biblioteca, ricca di antichi testi di notevole valore, il Liceo è corredato di laboratori forniti di moderne attrezzature.

In particolare il laboratorio di scienze possiede una notevole attrezzatura: un erbaio della flora castelvetranese, dei quadri iconografici di botanica e di zoologia, numerosi esemplari di uccelli imbalsamati e di invertebrati conservati in alcool, dei microscopi semplici, alcuni microscopi ottici con collezioni di vetrini di istologia e di biologia che periodicamente vengono utilizzati dagli allievi, uno scheletro umano, un buon numero di modelli plastici riproducenti organi umani, animali e vegetali indispensabili per uno studio proficuo e approfondito dell'anatomia e fisiologia dell'uomo, degli animali e delle piante. Di notevole importanza sono l'elioplanetario, la collezione di rocce ignee, sedimentarie e metamorfiche, le numerose serie di diapositive di geologia che chiariscono, attraverso l'osservazione e l'immagine, tutti i movimenti della crosta terrestre ma anche i fenomeni vulcanici e sismici. Una ricca vetreria e i reagenti chimici esistenti permettono di effettuare varie esperienze di chimica e di biologia. Di grande utilità per l'insegnamento della chimica sono, inoltre, una tabella che riproduce la tavola periodica, l'apparecchio di Kipp per la produzione dei gas e il distillatore.

Il laboratorio di fisica è dotato di strumenti di innegabile valore, quali la bussola, la pompa a vuoto, modelli di macchine a vapore, macchine elettrostatiche, specchi sferici, varie lenti, la rotaia a cuscino d'aria, film, video e diapositive.

Il laboratorio d'informatica è dotato di dieci personal computer multimediali collegati in rete, dai quali è possibile accedere a internet.

2. 3 Liceo delle Scienze Umane “G. Gentile”

A) Cenni storici

Il Liceo “Gentile” nasce come Istituto Magistrale nel 1953, quando si distacca dalla sede principale della vicina Partanna e viene dichiarato autonomo.

Negli anni settanta vive un momento di grande fervore didattico quando, raccordandosi con altre scuole italiane, sperimenta nuovi metodi di insegnamento e realizza percorsi di “cittadinanza” che vedono come punti conclusivi le visite al Parlamento italiano ed europeo, nonché una storica visita all’ONU.

L’Istituto nell’anno scolastico 1994-1995 inizia la sperimentazione Brocca ad indirizzo socio-psico-pedagogico che ha affiancato l’antica struttura del Magistrale.

Nell’anno scolastico 1998-1999, dopo che il Decreto Interministeriale del marzo 1997 aveva soppresso il corso di studio ordinario, si avvia anche l’indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali, ormai in via d’estinzione.

B) Descrizione dell’ambiente scolastico

Il Liceo delle Scienze Umane, ubicato in via Delle Due Sicilie a due passi dal Centro storico, è dotato di aule ampie e luminose, nonché di strutture adeguate alla moderna didattica, quali laboratori di fisica e chimica, aule multimediali con collegamento internet e ricezione satellitare, palestra, biblioteca, aula magna attrezzata di grande schermo per proiezioni.

2. 4 Sicurezza

L’Istituto è in possesso del documento sulla sicurezza che attesta l’adeguatezza dell’edificio alle norme vigenti.

Periodicamente vengono effettuate regolari esercitazioni di evacuazione antincendio e fornite informazioni sulle situazioni di emergenza al personale e agli studenti.

Vengono, inoltre, effettuate le verifiche dirette ad accertare il mantenimento dello stato di sicurezza dei luoghi, delle attrezzature e dei materiali, annotando i relativi risultati sul registro dei controlli.

CAPITOLO III

3.1 L'IDENTITÀ CULTURALE

L'Istituto porta avanti un progetto educativo ispirato ai principi di uguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, libertà di insegnamento, partecipazione, continuità, finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino.

3.2 I Principi ispiratori

• Uguaglianza

Il servizio scolastico è ispirato al principio della parità di diritti fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento, secondo il quale le regole sono uguali per tutti.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti lingua, religione, opinioni politiche, etnia, sesso, razza, condizioni fisiche e socio-economiche.

• Imparzialità

I soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento agiscono secondo criteri di obiettività ed imparzialità.

• Efficienza e trasparenza

La legge 241/90 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e le successive modifiche sono assunte quale riferimento fondamentale dell'attività amministrativa della scuola.

• Libertà di insegnamento

La scuola garantisce la libertà metodologica dei docenti nel rispetto dei principi costituzionali e della personalità dello studente. Gli aspetti generali della didattica sono pertanto definiti dal Collegio dei docenti, sentiti studenti e genitori.

• Partecipazione

I docenti, il restante personale dell'Istituto, le studentesse, gli studenti e i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del presente Piano dell'offerta formativa attraverso una gestione partecipata della scuola.

• Continuità

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili per garantire, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del lavoro dei docenti, la continuità e la regolarità del servizio.

• Obbligo scolastico e frequenza

Il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati da interventi di prevenzione e di controllo per evitare l'abbandono e la dispersione scolastica.

3.3 Finalità educative

Traguardo formativo del Liceo "Pantaleo – Gentile" è la formazione di personalità consapevoli e responsabili, pienamente capaci di operare delle scelte, tanto nella sfera del privato quanto nel sociale, sulla base di valori etici di validità universale quali la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso di responsabilità, il senso della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Il nostro Istituto intende pertanto:

- promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come uomo e come cittadino non solo italiano, ma anche europeo, in relazione ai bisogni personali di educazione e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale;
- far maturare la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica multietnica, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;

- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con le diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, orientando alla definizione di un personale progetto di vita.

Per realizzare tali finalità l'acquisizione da parte dello studente delle conoscenze, capacità e competenze deve avvenire attraverso l'attivazione di processi volti alla valorizzazione dell'autostima, alla scoperta delle proprie potenzialità, alla rimozione di meccanismi psicologici limitativi, alla motivazione nell'impegno nello studio e nell'esperienza scolastica in genere, al progressivo ampliamento degli orizzonti culturali.

Strumentali a tale finalità risultano essere:

1. la scuola intesa non come luogo chiuso e concentrato su se stesso bensì come ambiente centro di relazioni dirette a favorire scambi ed esperienze con Istituzioni ed Enti esterni;
2. le discipline intese non come contenitore enciclopedico e totalizzante, bensì strumenti per rilevare e sviluppare attitudini, stili cognitivi, disposizioni e interessi e per acquisire una matura coscienza critica;
3. i programmi didattici organizzati nei saperi essenziali e capaci di attivare percorsi multidisciplinari e di interpretare aspettative culturali degli studenti, nel contesto della loro realtà;
4. la didattica che sia il più possibile partecipativa e capace di valorizzare il rapporto educativo docente/discente nella costruzione del percorso formativo.

3. 4 Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali da raggiungere attraverso l'apporto delle varie discipline sono, di conseguenza, diversi seconda dell'età degli studenti:

- Imparare a imparare.
- Comprendere testi della più diversa natura.
- Comunicare idee, fatti, teorie con il linguaggio e gli strumenti appropriati al contesto.
- Elaborare dati quantitativi e ricondurli a modelli interpretativi.
- Collocare fenomeni ed eventi nello spazio, nel tempo e nelle culture.
- Identificare situazioni problematiche e prospettare possibili soluzioni.
- Collaborare con gli altri in modo produttivo.

Tutti gli insegnanti, nello specifico delle proprie discipline, si impegnano a conseguire le finalità e gli obiettivi sopraindicati e, ovviamente, a portare tutti gli studenti al raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze, competenze e abilità cognitive fissate nei piani di lavoro nelle varie discipline.

CAPITOLO IV

4.1 FISIONOMIA DEI CORSI

La presenza, all'interno del nostro Istituto, di due indirizzi distinti, il Liceo classico e il Liceo socio-psico-pedagogico, fa sì che il P.O.F. persegua obiettivi in parte differenziati attraverso formazioni curriculari e metodologie diversificate.

4.2 Liceo-Ginnasio "G. Pantaleo"

A) Caratteristiche

Intende promuovere la formazione integrale della persona attingendo sia alla lezione della civiltà antica e della cultura letteraria, artistica, storica e filosofica sia al sapere matematico-scientifico in una visione della cultura che non accetta *discrimina* ormai superati fra le diverse discipline.

Il Liceo Classico assolve tali compiti educando i giovani a riflettere sulle proprie conoscenze, elaborare concetti, produrre sintesi nutrite di rigore analitico. In particolare, il biennio ginnasiale propone un percorso formativo articolato su italiano, latino, greco, storia, geografia, storia dell'arte, matematica, lingua straniera, educazione fisica, religione (per chi intenda avvalersi di quest'ultimo insegnamento), al fine di consolidare ed ampliare la formazione precedente e fornire agli allievi gli strumenti indispensabili a compiere il rimanente percorso di studio.

Il triennio liceale è caratterizzato da un complesso organico di discipline. L'approfondimento dello studio delle materie letterarie è integrato dallo studio della filosofia. Insieme a religione, per chi si avvale, ed educazione fisica, completano il quadro disciplinare scienze, fisica e matematica, quali espressioni irrinunciabili della cultura scientifica nei suoi aspetti conoscitivi, epistemologici e linguistici, nonché sperimentali, cultura assolutamente necessaria nel contesto dell'età contemporanea.

B) Quadro orario

Discipline	Ore settimanali nelle classi				
	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Scienze	-	-	4	3	2
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	28	28	32	32	32

C) Profilo dello studente in uscita dal biennio

Facendo riferimento al documento tecnico allegato al regolamento ministeriale attuativo della legge 27/12/2006, n. 296 che ha elevato a 10 anni la durata dell'obbligo scolastico, al termine del biennio lo studente del Liceo classico è in possesso delle seguenti competenze di base:

Asse dei linguaggi:

- sa padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- sa leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- sa produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- sa utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- sa utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- sa utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico:

- sa utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- sa confrontare e analizzare le figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- sa individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico:

- sa osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità;
- sa analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale:

- comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

D) Profilo dello studente in uscita dal quinquennio

Al termine del curriculum quinquennale, lo studente consegue un diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo, che permette l'accesso a qualunque corso di laurea e diploma universitario, consente la partecipazione a tutti concorsi pubblici e può essere speso anche per l'impiego in aziende private.

Oltre all'aspetto formale, dal punto di vista sostanziale lo studente del Liceo Classico ha acquisito un insieme di conoscenze e competenze che gli permettono di inserirsi nella realtà come soggetto consapevole di sé e del suo ruolo, di compiere scelte responsabili in merito all'orientamento culturale e professionale. Infatti, egli:

- ha una vasta cultura generale;
- possiede, grazie allo studio della lingua latina e greca, una particolare competenza linguistica e comunicativa che gli consente di utilizzare la lingua italiana con piena consapevolezza della sua evoluzione storica e di riconoscere e decodificare sul piano etimologico termini specifici di linguaggi settoriali;

- usa correttamente i linguaggi specifici, attraverso una selezione appropriata di termini e una costruzione coerente del discorso;
- interpreta la complessità del presente come risultato di un processo di stratificazione culturale, in cui la civiltà classica è elemento fondante;
- riconosce gli elementi di diversità culturale tra passato e presente, sapendoli comprendere e valorizzare alla luce delle trasformazioni in senso multietnico della società attuale;
- utilizza la lettura e l'interpretazione diretta dei documenti, come strumento privilegiato per accedere alle culture che essi esprimono e li colloca storicamente;
- traduce ed interpreta i testi del mondo classico, ne riconosce le principali strutture morfosintattiche e le peculiarità stilistico-lessicali, sa rapportarle con il patrimonio tematico e formale delle letterature europee;
- conosce le testimonianze del mondo classico presenti sul territorio ed è sensibile alla tutela del patrimonio artistico e storico-archeologico;
- riconosce e sviluppa modelli di analisi e formalizzazione dei problemi;
- applica efficacemente metodi di ragionamento sia induttivo che deduttivo e possiede adeguate capacità di astrazione;
- ha sviluppato attitudini alla problematizzazione e alla riflessione critica sulle diverse forme di sapere;
- sa attivare modalità di apprendimento autonomo ed efficace, sia nella scelta dei materiali e degli strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

4. 3 Liceo delle scienze umane “Giovanni Gentile”

A) Caratteristiche

Questo indirizzo già da tempo ha fatto il suo ingresso nel sistema scolastico italiano riscuotendo grande consenso grazie a un impianto curricolare che, caratterizzato da una solida presenza di discipline umanistiche, scientifiche, storico- filosofiche, linguistico-espressive, garantisce una completa formazione liceale.

La presenza di un cospicuo monte ore dedicato a Filosofia, Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Metodologia Della Ricerca, oltre a Diritto e Legislazione Sociale, e l'attenzione prestata agli aspetti operativi oltre che pratici, dà la possibilità di acquisire competenze e abilità specifiche finalizzate ad una formazione professionale nel campo delle scienze dell'uomo.

A questo indirizzo va riconosciuta una peculiarità formativa incentrata sulla conoscenza e sulla capacità di comprensione di tutte le forme di comunicazione inerenti i vari linguaggi.

L'azione pedagogico-didattica si prefigge di realizzare obiettivi quali il potenziamento dell'aspetto creativo legato all'unicità del rapporto personale e la promozione di attività attraverso le quali la scuola funzioni come luogo di ricerca culturale e educativa

Gli obiettivi del biennio tendono a far acquisire agli studenti un linguaggio teso a realizzare l'espressione adeguata del proprio pensiero, il potenziamento delle capacità logiche, la promozione di un processo culturale consapevole volto a valorizzare e integrare le conoscenze già possedute.

Gli obiettivi del triennio sono finalizzati al conseguimento dell'autonomia operativa in relazione a conoscenze, competenze, abilità comportamentali.

B) Quadro orario

Discipline	Ore settimanali nelle classi				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Arte e/o Musica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Diritto, Economia e Legislazione sociale	2	2	-	-	3
Psicologia	-	-	2	2	-
Pedagogia	-	-	3	3	3
Sociologia	-	-	2	2	-
Elementi di Psicologia sociale e Statistica	4	4	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	3
Fisica	-	-	-	4	-
Chimica	-	-	4	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Metodologia della ricerca socio-psico-pedagogica	-	-	-	-	2
Totale ore	34	34	34	34	34

C) Profilo dello studente in uscita dal biennio

Si rinvia al profilo delineato per lo studente del Liceo classico (pag. 11, punto C)

D) Profilo dello studente in uscita dal quinquennio

Al termine del quinquennio lo studente del Liceo delle Scienze Umane a indirizzo socio-psico-pedagogico ha acquisito una buona cultura generale, ha dato risposte al suo desiderio di conoscere se stesso e gli altri attraverso lo studio delle dinamiche delle relazioni interpersonali, ha approfondito lo studio dei meccanismi della conoscenza e ha messo alla prova il suo desiderio di farsi "guida" o "maestro" di altri. E' un cittadino consapevole delle problematiche del presente, conscio delle specificità della propria cultura e capace di dialogare con le altre culture.

Conoscenze

Alla fine del corso di studi lo studente conosce:

- i linguaggi specifici e le categorie essenziali delle diverse discipline;
- la storia, gli approcci, le applicazioni delle scienze sociali oggetto di studio (psicologia, sociologia, scienze della formazione);
- le principali metodologie di ricerca socio-psico-pedagogica;
- le fondamentali agenzie formative, la loro storia, il loro ruolo nella società attuale, le loro modalità di funzionamento e di intervento.

Competenze

Alla fine del corso di studi lo studente è in grado di:

- usare in modo appropriato i linguaggi specifici delle diverse discipline compresi quelli multimediali;
- comprendere i problemi del territorio, del mondo del lavoro, delle agenzie formative;

- utilizzare metodologie di ricerca nelle aree psico-sociali;
- orientarsi sia nelle discipline di carattere umanistico che in quelle di carattere scientifico;
- utilizzare con adeguata padronanza i più comuni applicativi di *office automation*;
- reperire autonomamente, mediante l'uso di internet, informazioni e materiali.

Livello finale

Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari e ai relativi test di ammissione.

- Competenze specifiche per corsi di laurea (Sociologia, Scienze Sociali, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Psicologia, Scienze dell'educazione, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze Giuridiche ed Economiche, Giurisprudenza) e Scuole post-diploma (Assistente Sociale, Consigliere di Orientamento Professionale e Psicopedagogico, Educatore di Comunità, Educatore Professionale, Tecnico della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, Scienze infermieristiche, Servizi Sociali, Relazioni Pubbliche, Servizi alla persona, Organizzazione aziendale, Comunicazione Sociale) che preparano a professioni sociali.
- Immediati sbocchi professionali nel sociale e nel terziario avanzato: editoria, comunicazione, pubblicità, pubbliche relazioni, agenzie di viaggio, attività aeroportuale, turismo e animazione.

CAPITOLO V

5.1 Attività relative all'offerta formativa

- Pubblicazione dell'annuario d'istituto "Lògoi", contenente le attività culturali realizzate durante l'anno scolastico, l'organigramma, l'elenco degli studenti e le altre iniziative più significative organizzate dalla scuola.
- "Lectura Dantis" per dare la possibilità alle nuove generazioni di conoscere e apprezzare il "divino poeta", attraverso la lettura e il commento dei canti più interessanti e l'approfondimento di tematiche collegate all'attualità e alle problematiche politico-sociali del nostro tempo.
- "Giornata Gentiliana", finalizzata a far conoscere e approfondire la figura, il pensiero e l'opera del grande filosofo castelvetranese, in occasione dell'anniversario della sua nascita,
- Attività sportiva scolastica, finalizzata all'avviamento e al perfezionamento di varie discipline sportive per fare acquisire ai giovani, nell'ambito del processo di educazione globale, sane abitudini di vita e comportamenti improntati al rispetto degli altri e delle regole comuni.
- Viaggi d'istruzione e visite guidate nell'ambito regionale, nazionale e comunitario, finalizzati alla lettura del territorio e alla fruizione del patrimonio culturale.
- Progetto SHOAH, finalizzato alla sensibilizzazione ai valori della democrazia, della memoria, della pace, della valorizzazione di tutte le differenze relative a etnia, cultura e religione.
- Attività di sostegno e recupero, oltre alle strategie attuate dai singoli docenti all'interno della propria programmazione, finalizzate all'integrazione degli studenti diversamente abili, attraverso un processo di insegnamento-apprendimento individualizzato.
- Potenziamento delle biblioteche e delle videoteche per consentire a studenti, docenti e genitori di avere gli strumenti per ampliare le loro conoscenze.
- Interventi didattici educativi e integrativi finalizzati al potenziamento della preparazione di base.
- Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e ai diritti umani.
- Educazione alla cittadinanza europea.
- Educazione all'ambiente sostenibile.
- Progetto "Il quotidiano in classe".
- "Omaggio a...", finalizzato a illustrare la figura e l'opera di concittadini che si sono distinti nel campo delle lettere, delle arti e/o delle scienze.
- "Giornata del Merito", finalizzata a premiare tutti quelli che si sono distinti nello studio e nello svolgimento del proprio lavoro, dando lustro alla scuola.
- Incontri culturali al fine di realizzare un raccordo concreto tra la scuola e il territorio sulle tematiche culturali, attuali e storiche con interventi di esperti e studiosi, così come previsto dal progetto ministeriale "Scuole aperte".
- Educazione stradale.
- Educazione alla salute.
- Attività di tutoraggio per gli esami preliminari, integrativi e di idoneità.

5.2 Ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto

L'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto si articola in una serie di progetti relativi a iniziative specifiche o comuni a entrambi i Licei.

- Progetto "Sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi della L. 626/94", finalizzato a ottemperare agli obblighi di legge, informando tutto il personale della scuola e gli utenti circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nella scuola, formando e

aggiornando in materia di sicurezza e di salute, stimolando una partecipazione consapevole all'opera di prevenzione e protezione, adeguando in modo strutturale e infrastrutturale gli edifici scolastici.

- Progetto “Impariamo ad amare e rispettare la natura”, finalizzato ad assumere comportamenti coerenti al rispetto dell'ambiente, a conoscere e valutare la devastazione operata dall'uomo.
- Progetto “Educare al teatro”, finalizzato alla pluricultura attraverso il confronto con le diverse realtà socio-culturali, ad accrescere il gusto del bello, a sviluppare la sensibilità e lo spirito critico.
- Progetto “Monitoraggio, sviluppo, manutenzione e aggiornamento del sito web dell'Istituto”, finalizzato a svolgere tre funzioni fondamentali: fungere da interfaccia verso l'esterno mostrando tutto ciò che possiamo offrire alla futura utenza (orientamento); fornire a tutti gli utenti dell'Istituto (studenti, genitori, docenti) il maggior numero possibile di servizi; pubblicizzare tutte le numerose iniziative culturali che l'Istituto rivolge anche all'esterno.
- Progetto laboratoriale teatrale, finalizzato a rendere possibile l'acquisizione della capacità di comprendere lo specifico del linguaggio teatrale distinguendolo da quello letterario nei suoi aspetti di “segno” e “senso”, incentivare l'approccio al testo teatrale nella sua dimensione di traccia scritta (narrativa) e di copione (struttura scenica per l'attuazione della comunicazione teatrale finalizzata alla generazione del senso), favorire il formarsi di una adeguata sensibilità critica nella direzione di una lettura del testo teatrale nei suoi aspetti tecnici e nei suoi segni significativi (recitazione, modulazione della voce, prossemica, attorialità, movimento, gestualità, mimica, costumi, musica, luci, scenografia, amplificazioni etc.).
- Progetto “Giornata contro la violenza sulle donne”, finalizzato a educare al valore inestimabile e al rispetto assoluto della persona, a promuovere la cultura della valorizzazione della differenza sessuale, ad acquisire o ampliare la consapevolezza dell'esistenza del fenomeno e favorirne la comprensione attraverso lo studio di opere e di testimonianze di epoche diverse, a informare gli studenti sulle risorse e le opportunità che la legge offre per fuoriuscire dalla situazione di violenza, a rimuovere gli stereotipi culturali che hanno favorito la diffusione del fenomeno.

CAPITOLO VI

6.1 Modalità operative

L'attività didattica dell'Istituto si basa su regole condivise da tutti i soggetti del processo educativo (docenti, studenti e genitori), dirette a realizzare un rapporto di reciproca collaborazione finalizzata al raggiungimento del successo formativo dello studente.

6.2 Patto educativo di corresponsabilità

Il Collegio dei Docenti per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi intende sviluppare la cultura della contrattualità sia verso gli allievi che verso le famiglie, per un reale coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti della scuola.

Affinché il processo di insegnamento-apprendimento sia efficace ed efficiente è infatti necessario che tra le diverse componenti vi sia un patto che regoli i reciproci rapporti e che orienti l'azione comune al fine di una effettiva realizzazione del diritto all'apprendimento e del conseguente successo formativo, da intendersi come sviluppo delle potenzialità di ogni studente.

“Ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235, tra il Dirigente del Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e del Liceo delle Scienze Umane “Giovanni Gentile”, gli studenti e i genitori si sottoscrive ogni anno il “Patto educativo di corresponsabilità”, finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso i diritti e i doveri di ciascuno per un reale coinvolgimento nel percorso formativo di tutti i soggetti presenti nella scuola.

Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede i Docenti impegnati a:

- **creare** a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- **promuovere** con ogni singolo studente un rapporto di confronto, e di reciprocità per accoglierne il vissuto e motivarlo all'apprendimento, prestando attenzione a particolari esigenze formative e promuovendo sempre autostima;
- **condividere** la responsabilità del rapporto educativo con i genitori, impegnandosi a incontrarli tutte le volte in cui sia necessario, anche al di fuori degli appuntamenti previsti nel piano annuale delle attività;
- **comunicare** la propria proposta formativa, esplicitando i propri obiettivi didattici ed educativi, il percorso per conseguirli e le fasi del curriculum;
- **chiarire** i criteri adottati nella valutazione periodica e finale, in particolare nella correzione degli elaborati scritti;
- **garantire** un congruo numero di verifiche periodiche da utilizzare soprattutto come momento formativo;
- **portare a conoscenza** dello studente il livello del rendimento scolastico conseguito;
- **segnalare** tempestivamente al docente coordinatore di classe assenze e ritardi non giustificati e/o ripetuti;
- **individuare, comprendere e valorizzare** gli stili cognitivi personali, adottando strategie didattiche diversificate e curando che lo studente diventi consapevole della dinamica dei suoi processi di apprendimento;
- **interagire** con le richieste formative della società, promuovendo il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità;
- **garantire** a tutti gli allievi la medesima opportunità di ricevere un'istruzione di qualità, fattore indispensabile alla positiva e personale crescita sociale e culturale;
- **riconoscere** il carattere unico e irripetibile di ogni studente, esercitando la propria autorità con giustizia, coerenza e comprensione.

Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede gli studenti impegnati a:

- **rispettare** le norme che regolano la vita della scuola;
- **mantenere** un comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e dell’ambiente scolastico;
- **assicurare** la frequenza alle attività organizzate dalla scuola sia curricolari che extracurricolari previste dal Piano dell’offerta formativa;
- **dare** il massimo individualmente possibile per raggiungere il minimo scolasticamente utile per perseguire gli obiettivi curricolari e le finalità educative del Liceo Classico “Giovanni Pantaleo” e del Liceo delle Scienze Umane “Giovanni Gentile”.

Il “Patto educativo di corresponsabilità” vede i genitori o coloro che esercitano la loro funzione impegnati a:

- **rispettare** le norme che regolano la vita dell’Istituto;
- **partecipare** alle scelte educative e organizzative della scuola, collaborando alla realizzazione dei fini educativi e didattici esplicitati nel Piano dell’offerta formativa;
- **assicurare** un fattivo rapporto di collaborazione e instaurare un dialogo costruttivo, partecipando alle attività organizzate dalla scuola e agli incontri periodici con i docenti;
- **tenersi informati** sull’andamento didattico–disciplinare del figlio, provvedendo a sostenerlo nel suo processo di apprendimento, soprattutto nel caso in cui egli manifesti lacune da colmare o abbia debiti da saldare.

6. 3 Indicazioni metodologiche e didattiche

Nella prospettiva della centralità dello studente l’impostazione metodologica dell’Istituto si ispira ai seguenti principi generali:

- attenzione ai diversi bisogni, stili cognitivi e alla questione della motivazione allo studio;
- sceita mirata di nuclei irrinunciabili di conoscenze e competenze/abilità che gli studenti devono raggiungere in ciascuna disciplina;
- impostazione della lezione che non deve limitarsi alla pura trasmissione dei contenuti, ma tendere a facilitare la costruzione del sapere da parte dello studente: non soltanto quindi lezioni frontali, ma anche altre tipologie di interazione in classe;
 - realizzazione graduale di una didattica modulare (disciplinare e/o pluridisciplinare), ossia una strutturazione dei curricoli in componenti definite nei tempi, negli obiettivi e nei contenuti, tale da consentire la certificazione di conoscenze e competenze. Le indicazioni metodologiche e didattiche per le singole discipline sono contenute in dettaglio nelle *Programmazioni dei Dipartimenti* che costituiscono oggetto dell’allegato n. 2. Le programmazioni indicano altresì le finalità delle singole discipline, gli obiettivi minimi, i contenuti, le griglie di valutazione utilizzate per le verifiche scritte e orali.

6. 4 Verifiche

Le verifiche, in quanto funzionali all’osservazione del progresso dell’unità didattica, sono sostanzialmente stabilite dagli obiettivi che l’unità stessa si prefigge di perseguire.

I docenti devono comunicare in tempo utile allo studente per un ripasso generale la data dello svolgimento della prova scritta, oltre la tipologia e i criteri di valutazione che intendono usare.

Per le discipline per cui è obbligatoria la verifica scritta (di norma almeno tre per quadrimestre) saranno utilizzate *prove strutturate* (test, questionari, etc.), *prove semi-strutturate* (test e questionari con domande a risposte aperte), e *prove aperte* (elaborati a struttura argomentativa).

Le prove di verifica saranno sottoposte alla visione degli studenti non oltre quindici giorni dalla loro effettuazione, corredate di griglia di valutazione.

Le verifiche devono essere formulate e motivate dopo che siano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nelle programmazioni dipartimentali.

6.5 Valutazione

La valutazione fornisce al Docente informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva e deve permettere a ogni studente una visione trasparente della sua preparazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe tiene conto di elementi di valutazione di natura **didattica** (progressi conseguiti dai singoli alunni in ordine all'acquisizione dei contenuti e al raggiungimento degli obiettivi culturali generali e quelli specifici delle singole discipline, fissati in sede di programmazione dipartimentale, impegno, interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo, capacità espressive, di analisi, sintesi e collegamento, autonomia di giudizio critico) e di natura **comportamentale** (assiduità nella frequenza scolastica, partecipazione alle attività extracurricolari, progressi conseguiti dai singoli alunni in ordine all'acquisizione e al raggiungimento degli obiettivi comportamentali e socio-affettivi fissati in sede di programmazione del Consiglio di classe).

Si terrà conto pure di eventuali fattori ambientali e socio-culturali che possano avere influito sul profitto scolastico, utili comunque a definire un quadro valutativo completo per ciascuno studente.

La scansione annuale della valutazione sommativa deliberata dal Collegio si articola in due quadrimestri. Si prevede, inoltre, la valutazione formativa, attraverso un monitoraggio costante del percorso di apprendimento degli allievi, al fine di stabilire interventi di recupero tempestivi e mirati.

Nell'effettuare la valutazione, sia quella formativa in itinere che quella sommativa, i docenti fanno riferimento ai criteri fissati dal Collegio dei docenti e descritti nella seguente tabella di corrispondenza tra criteri tassonomici di valutazione, voti decimali e giudizi sintetici:

A) Livello 1 – voto 3/4 (=scarso).

- Impegno e partecipazione: quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze frammentarie, oltre che superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
- Elaborazione conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia.
- Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il significato del discorso.
- Coordinamento motorio: ha difficoltà motorie e usa strumenti con difficoltà.

B) Livello 2 – voto 5 (=insufficiente).

- Impegno e partecipazione: non sempre rispetta gli impegni, talvolta si distrae.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
- Elaborazione conoscenze: commette errori non gravi, ma frequenti sia nell'applicazione che nell'analisi.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: ha difficoltà nella rielaborazione

delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.

- Abilità linguistiche ed espressive: commette talvolta errori e non sempre usa un linguaggio appropriato.
- Coordinamento motorio: usa gli strumenti con qualche difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio.

C) Livello 3 – voto 6 (=sufficiente).

- Impegno e partecipazione: normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni.
- Acquisizione conoscenze: ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali, anche se con qualche errore.
- Autonomia nella rielaborazione di conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, ma è impreciso nell'effettuare sintesi.
- Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non ben organizzata.
- Coordinamento motorio: usa gli strumenti ed è sufficientemente autonomo nel coordinamento motorio.

D) Livello 4 – voto 7 (=buono).

- Impegno e partecipazione: risulta costantemente impegnato, è in possesso di un metodo appropriato e partecipa con interesse alle lezioni.
- Acquisizione conoscenze: ha una conoscenza completa, anche se non sempre approfondita dei contenuti; esegue compiti in modo quasi sempre corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
- Autonomia nella rielaborazione di conoscenze: elabora in modo non sempre autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi anche se non approfondite.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia quasi sempre appropriata testi normalmente ben organizzati.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è coordinato nei movimenti.

E) Livello 5 – voto 8 (=distinto)

- Impegno e partecipazione: impegnato costantemente è in possesso di un metodo proficuo.
- Acquisizione conoscenze: possiede conoscenze approfondite che gli permettono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi complete.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare adeguate sintesi.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.

F) Livello 6 – voto 9/10 (=ottimo).

- Impegno e partecipazione: impegnato costantemente e in modo attivo, possiede un metodo proficuo e collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
- Acquisizione conoscenze: possiede conoscenze complete e approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
- Elaborazione conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed effettua analisi approfondite.
- Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le sue conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite.
- Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata.
- Coordinamento motorio: sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti.

La suddetta tabella serve a orientare i Consigli di Classe che, in sede di valutazione sommativa, tengono conto di parametri quali il raggiungimento degli obiettivi formulati nei vari piani di lavoro annuali, il progresso degli alunni, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola, l'esito dei corsi di recupero.

Valutazione del comportamento

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", a partire dall'a.s.2008/09 la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 dell'O.M.n. 40/09, il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

1. rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità
2. rispetto e collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
3. rispetto delle strutture e del materiale scolastico
4. frequenza e puntualità
5. rispetto degli impegni scolastici
6. Interesse e partecipazione alle attività didattiche curricolari
7. Impegno e costanza nelle attività extracurricolari

Tenuto conto dei suddetti criteri la valutazione del comportamento degli studenti avverrà sulla base della seguente griglia:

Voto	Indicatori
10	Presenza di tutti i seguenti elementi di valutazione: a) Pieno rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari. b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo particolarmente propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe. c) Vivo interesse e partecipazione eccellente alle proposte didattiche curricolari. d) Impegno assiduo e propositivo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. e) Scrupoloso e lodevole svolgimento delle consegne scolastiche. f) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Pieno rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
9	Presenza di almeno 6 dei seguenti elementi di valutazione:: a) Pieno rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Assenza di provvedimenti disciplinari b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo propositivo e collaborativo con i docenti e il gruppo classe c) Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche curricolari. d) Impegno assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. e) Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. f) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari.
8	Presenza di almeno 5 dei seguenti elementi di valutazione: a) Lieve violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità. b) Rapporti corretti con tutti i soggetti della comunità scolastica. Ruolo collaborativo con i docenti e il gruppo classe c) Interesse discreto e partecipazione adeguata alle proposte didattiche curricolari d) Impegno non assiduo nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola e) Svolgimento proficuo delle consegne scolastiche. f) Utilizzo responsabile del materiale scolastico. Rispetto adeguato delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Frequenza regolare delle lezioni, numero limitato di ritardi e/o uscite anticipate.

7	<p>Presenza di almeno quattro dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità (non più di una sospensione da 1 a 5 giorni) b) Rapporti non sempre corretti con i soggetti della comunità scolastica. Limitata collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse selettivo e partecipazione passiva e discontinua alle proposte didattiche curricolari d) Limitato impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola e) Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche. f) Utilizzo poco accurato del materiale scolastico. Scarso rispetto delle strutture e degli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Frequenza non sempre regolare, diversi ritardi e/o uscite anticipate.
6	<p>Presenza di almeno tre dei seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Violazione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità, (allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni). b) Comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Scarso collaborazione con i docenti e il gruppo classe. c) Interesse inadeguato e partecipazione passiva alle proposte didattiche curricolari. d) Scarso impegno nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola. e) Inadempienze nello svolgimento delle consegne scolastiche. f) Scarso o nessun rispetto del materiale scolastico con danneggiamenti alle strutture e agli ambienti in cui si svolgono le attività. g) Numerose assenze e ritardi e/o uscite anticipate.

6.6 Credito scolastico

Secondo quanto stabilito dall'articolo 11, comma 1 e 2, del Regolamento D.P.R. n.323 del 23.7.1998, relativo alla disciplina del nuovo esame di Stato, il credito scolastico rappresenta "il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore" e che "si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte ed orali degli esami di Stato".

Il credito scolastico esprime, quindi, la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, che scaturisce dall'analisi del profitto, ma anche dall'assiduità della frequenza, dalla partecipazione attiva ai progetti e alle iniziative culturali del Liceo, dai risultati conseguiti nello studio della religione, dal credito formativo.

Il Collegio dei docenti, per assicurare uniformità nei comportamenti dei vari Consigli di classe, ha deliberato che l'attribuzione del credito scolastico venga effettuata nel rigoroso rispetto dei seguenti parametri:

Profitto:

- p. 0.30 nel caso in cui la mantissa della media dei voti sia uguale o superiore a 5 oppure la media dei voti sia uguale o superiore a 9.

Assiduità della frequenza scolastica:

- p. 0.50 per assenze inferiori o uguali a 14;
- p. 0,40 per assenze da 15 a 30.

Interesse e impegno per l'insegnamento della religione cattolica o per l'attività alternativa:

- p. 0.40 con il giudizio *ottimo*;
- p.0,30 con il giudizio *distinto*;
- p.0,20 con il giudizio *buono*.

Attività organizzate dalla scuola: partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative promosse dalla scuola

- p. 0,40 per i progetti di durata annuale;
- p.0,05 per ogni mese di attività;
- p.0,05 per la partecipazione a ogni singola iniziativa preventivamente autorizzata;

Credito formativo:

- p. 0,40 per i progetti di durata annuale;
- p.0,05 per ogni mese di attività;
- p.0,05 per la partecipazione a ogni singola iniziativa preventivamente autorizzata;

Il credito formativo rappresenta il punteggio che ogni studente può conseguire in seguito alla valutazione della certificazione di un'attività, preventivamente autorizzata dalla scuola, coerente con l'indirizzo di studio, svolta durante l'anno scolastico e/o nel periodo estivo che lo precede presso enti riconosciuti. Se l'attività non dura l'intero anno scolastico ogni Consiglio di classe dovrà valutare autonomamente, sulla base delle certificazioni presentate dagli studenti, in che misura attribuire il punteggio all'interno della banda di oscillazione di p. 0,40, tenendo conto del criterio di massima di dare p.0,05 per ogni mese di attività.

- Il credito scolastico verrà attribuito al massimo della banda di oscillazione, a quoziente pieno e nella misura prevista dalle tabelle ministeriali, solo se l'ammissione alla classe successiva avverrà a giugno e sarà determinata da un quadro di piene sufficienze, senza abbuoni da parte del Consiglio di classe nei confronti di proposte di voto inferiori al voto sei.

6. 7 Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, l'ammissione alla classe successiva può avvenire o in sede di scrutinio finale o, per i casi di sospensione del giudizio, in sede di scrutinio successivo alla conclusione degli interventi organizzati dalla scuola al termine delle lezioni.

A) Ammissione in sede di scrutinio finale: riguarda gli studenti che hanno conseguito gli obiettivi formativi e didattici per un proficuo proseguimento degli studi, riportando in sede di scrutinio finale una valutazione di piena sufficienza in ciascuna disciplina del proprio corso di studio. Tra essi viene scelto lo studente destinatario dell'attestato di merito.

B) Ammissione in sede di scrutinio suppletivo: riguarda gli studenti per i quali il giudizio finale è stato sospeso a fronte di una valutazione insufficiente in una o più discipline. Essi sono ammessi alla classe successiva se, a seguito di verifiche organizzate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni, dimostrino di avere colmato le carenze disciplinari riportando una valutazione di piena sufficienza in tutte le materie. Per quanto concerne il credito scolastico verrà attribuito il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione.

6. 8 Sospensione del giudizio

E' disposta nei confronti degli studenti che, pur presentando carenze nella preparazione complessiva allo scrutinio finale, sono ritenuti capaci di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. La sospensione del giudizio sarà disposta dal Consiglio di classe a condizione che siano rispettati i seguenti criteri:

1. ottenere la sufficienza nella metà più uno delle materie oggetto del corso di studi, esclusa la religione;
2. non superare due debiti formativi per il Liceo Classico e tre per il Liceo delle Scienze Umane.

Gli studenti sospesi dal giudizio per carenze disciplinari gravi saranno tenuti a seguire gli interventi integrativi organizzati dalla scuola durante il periodo estivo.

Per le insufficienze non gravi è previsto lo studio individuale autonomo seguendo le indicazioni fornite dai docenti in sede di comunicazione delle carenze accertate.

Il superamento delle suddette carenze sarà accertato attraverso prove formali che si svolgono, prima dell'inizio delle lezioni, alla presenza di una commissione composta dal docente della disciplina e da due docenti del Consiglio di classe.

6. 9 Non ammissione alla classe successiva

La mancata ammissione è conseguente a un quadro valutativo da cui emergono carenze disciplinari tali da inficiare la possibilità per lo studente di frequentare proficuamente l'anno di corso successivo.

Per decidere la non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà, infatti, conto del numero e della gravità delle insufficienze, oltre che del saldo degli eventuali debiti formativi.

Elementi valutativi che precluderanno l'ammissione alla classe successiva saranno altresì il disinteresse e la discontinua partecipazione al dialogo educativo, l'inadeguato ritmo di apprendimento e l'inefficace metodo di studio.

6. 10 Rapporti con le famiglie

Nella consapevolezza che per favorire un autentico processo educativo e di crescita personale è necessaria una stretta interazione fra scuola e famiglia, nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri quadrimestrali in orario pomeridiano durante i quali l'intero Consiglio di Classe informa i genitori sui risultati didattici e comportamentali dei loro figli.

I coordinatori di classe avranno il compito di comunicare in forma scritta ai genitori non intervenuti agli incontri quadrimestrali i risultati predetti.

Gli incontri con il singolo docente avvengono ogni qualvolta il genitore lo ritenga opportuno o necessario, previo appuntamento, al di fuori dell'orario delle lezioni o su convocazione di un docente o del coordinatore.

Ogni studente è dotato di un libretto personale per la giustificazione delle assenze e dei ritardi.

Assenze, entrate, uscite, ritardi e permessi sono disciplinati dal Regolamento d'Istituto, che viene messo a conoscenza degli studenti in fase di accoglienza e che si trova pubblicato all'albo e sul sito dell'Istituto.

Il docente coordinatore comunicherà ai genitori assenze ripetute, ritardi frequenti, assenze e ritardi non giustificati.

Il docente referente per la dispersione scolastica comunicherà agli enti competenti i casi di assenze eccessive per la dovuta vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico.

6. 11 Criteri di formazione delle classi

Alla formazione delle classi prime si procede sulla base dei seguenti criteri: formazione di classi etero-omogenee, caratterizzate da uniforme distribuzione dei diversi giudizi della scuola media, del numero degli iscritti, dei non promossi e degli allievi diversamente abili. Eventuali richieste particolari vengono prese in considerazione solo per gravi motivi documentati.

6. 12 Criteri di scelta dei libri di testo e dei materiali didattici

Nella scelta dei libri di testo e del materiale didattico, l'Istituto fa riferimento ai seguenti criteri:

1. validità culturale e funzionalità educativa;
2. omogeneità di testi di riferimento nelle classi parallele;
3. rispondenza alle esigenze dell'utenza con particolare attenzione ai costi.

Il libro di testo adottato, tuttavia, è soltanto uno degli strumenti didattici usati per il conseguimento degli obiettivi, e può essere integrato da altri testi equivalenti già in possesso delle famiglie. Sarà cura del docente facilitare l'uso di tali testi e sviluppare per tutti gli studenti l'abilità di consultazione anche di fonti diverse dal testo tradizionale.

6. 13 Orario scolastico

L'orario scolastico si articola in unità giornaliere, organizzate secondo la seguente scansione:

I ora: 08,20/09,10;

II ora: 09,10/10,10;

III ora: 10,10/11,10 con un intervallo dalle ore 11.00 alle ore 11.10;

IV ora: 11,10/12,10;

V ora: 12,10/13,00;

VI ora: 13,00/13,50.

La riduzione a cinquanta minuti della prima, quinta e sesta ora si è resa necessaria per coordinare l'orario scolastico con quello dei mezzi di trasporto verso i paesi limitrofi, onde venire incontro alle esigenze degli allievi pendolari che rappresentano circa il 30% della popolazione studentesca.

CAPITOLO VII

7.1 Iniziative per il conseguimento del successo formativo

Al fine di favorire il successo formativo degli studenti che si iscrivono presso i Licei “Pantaleo-Gentile” l’Istituto ha previsto diverse iniziative che vanno dall’orientamento (in entrata e in uscita) al ri-orientamento (per i candidati esterni che intendano passare da altro Istituto al nostro), dalla continuità (attraverso i rapporti con le scuole medie operanti nel territorio) all’accoglienza delle classi prime, al sostegno per gli studenti con difficoltà didattiche o psicologiche.

7.2 Orientamento

L’orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio e più in generale del processo educativo e formativo della scuola. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare negli studenti le capacità di conoscere se stessi e le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un progetto personale di vita e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale.

A) Orientamento in entrata

Le attività di orientamento hanno lo scopo di favorire la conoscenza dell’offerta formativa dell’Istituto riguardo ai due indirizzi attivati, alle principali caratteristiche dei piani di studio, ai profili culturali dello studente in uscita e agli sbocchi professionali futuri.

Nonostante la frammentazione del bacino d’utenza l’Istituto è attivo nella valorizzazione degli elementi di continuità tra i due gradi di scuola secondaria.

Le azioni si intensificano soprattutto nei mesi antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola secondaria superiore.

In tale periodo le proposte formative dell’Istituto vengono presentate agli interessati (insegnanti delle scuole medie, genitori e studenti) in diverse tipologie di incontri già sperimentate: interventi tenuti dai docenti del nostro Istituto presso le singole scuole medie del territorio e incontri di informazione nelle nostre sedi, aperti alle singole famiglie che ne facciano richiesta.

Durante tali incontri gli interessati, oltre a visitare le strutture della nostra scuola per conoscere il personale docente e prendere visione della strumentazione didattica esistente nelle sedi, ricevono informazioni sull’offerta formativa dell’Istituto anche con l’ausilio di materiale informativo e documentario predisposto allo scopo.

Materiale informativo viene inoltrato alle famiglie anche tramite gli studenti delle scuole medie visitate.

B) Orientamento in uscita

L’istituto realizza attività indirizzate a fornire agli studenti un sostegno nel processo di scelta in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

Vengono, infatti, organizzati incontri in collaborazione con l’Università per evidenziare le caratteristiche delle diverse facoltà anche ai fini delle richieste professionali del mercato del lavoro, la tipologia degli studi universitari, le concrete opportunità per il diritto allo studio, le borse di studio e le agevolazioni a favore degli studenti meritevoli appartenenti a nucleo familiare in condizione economica disagiata.

Gli studenti che ne facciano richiesta sono messi in contatto con società competenti a illustrare le tipologie di test di ingresso delle facoltà universitarie con numero programmato e a fornire il relativo materiale di preparazione.

Oltre a questa attività, l’Istituto promuove azioni mirate alla conoscenza dei settori produttivi e delle figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro, alla illustrazione delle offerte di qualificazione professionale e delle opportunità lavorative, alla raccolta e all’elaborazione dei dati riguardanti le scelte degli studenti rispetto al lavoro.

7.3 Accoglienza classi prime

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico vengono attuate attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime.

Il primo giorno di scuola essi sono accolti dal Dirigente o da un suo delegato e poi, riuniti in gruppi-classe, vengono accompagnati nelle rispettive aule da un insegnante a ciò delegato, che inizia ad introdurli nella realtà della scuola: dislocazione dei locali nell'edificio, percorsi di normale routine, servizi disponibili, norme generali di sicurezza e vie di fuga, il curriculum del corso, il quadro orario, le scadenze, il Regolamento di Istituto, in particolare la normativa sui diritti e sui doveri degli studenti, sui rapporti scuola-famiglia.

Nel corso dei primi dieci giorni di scuola gli interventi disciplinari sono rivolti principalmente a sondare il livello delle competenze e delle conoscenze che costituiscono prerequisito per l'avvio dei programmi, nonché la presenza e la qualità delle abilità di studio; a tale scopo si procede alla somministrazione di appositi test d'ingresso sulle abilità di studio trasversali, per consentire al docente coordinatore di tracciare un bilancio della situazione di partenza della classe, di cui tener conto nella programmazione disciplinare.

7.4 Iscrizioni ed esami

Alle classi successive alla prima dei corsi attivati nell'Istituto è possibile accedere con modalità diverse:

- per **iscrizione diretta**: studenti forniti di promozione alla classe dello stesso indirizzo;
- per **ammissione alla classe seconda**: questa ipotesi riguarda gli studenti che, promossi al termine del primo anno presso altra scuola, chiedono, entro e non oltre il 30 giugno, di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi. Tali studenti, a norma dell'art. 2 comma 10 dell'O.M. del 20 aprile 2000, n. 126, non sostengono gli esami integrativi ma vengono iscritti a tale classe previo colloquio presso la scuola ricevente diretto ad accertare la preparazione di base delle discipline dell'indirizzo prescelto.
- per **esami integrativi**: consentono di passare da un indirizzo di studi ad un altro all'inizio dell'anno scolastico, integrando la preparazione acquisita in precedenza. Vi accedono gli studenti che hanno ottenuto, nella scuola di provenienza, la promozione alla classe successiva o che devono ripetere l'anno e intendono farlo in un indirizzo diverso. Tali prove si sostengono prima dell'inizio delle lezioni, nel mese di settembre. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 giugno;
- per **esami di idoneità**: consentono di sostenere un esame in tutte le discipline che formano un determinato *curricolo* per ottenere l'idoneità a frequentare l'anno successivo a quello per cui si è sostenuto l'esame. Vi accedono gli studenti che intendono recuperare anni di corso nei quali non hanno ottenuto la promozione, o passare a un indirizzo di studi diverso da quello frequentato in precedenza accedendo ad una classe superiore a quella per cui hanno ottenuto la promozione. Tali esami si sostengono in sessione unica, di norma a settembre, prima dell'inizio delle lezioni. I candidati esterni che intendono sostenere l'esame di idoneità dovranno presentare domanda, presso la segreteria didattica, entro e non oltre il 25 gennaio. Per gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo, il termine di presentazione della domanda è prorogato al 31 marzo;
- per **esami preliminari**: i candidati esterni che intendano sostenere l'esame di Stato devono presentare domanda, corredata dalla documentazione di rito, entro e non oltre il 30 novembre. I candidati che non sono in possesso di idoneità alla classe quinta, devono sostenere esami preliminari nel mese di maggio e comunque non oltre il termine delle lezioni.

7. 5 Integrazione e sostegno fasce deboli

A) Attività di sostegno

Fatto salvo che l'azione didattica curricolare pone al proprio centro l'attenzione ai bisogni dei singoli studenti, rispetto alla questione del sostegno degli allievi in difficoltà il piano dell'Istituto prevede i seguenti interventi:

- pausa didattica nei primi dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico finalizzata all'accertamento dei prerequisiti e al consolidamento delle conoscenze acquisite nel precedente anno scolastico;
- istituzione di sportelli didattici, aperti durante tutto il corso dell'anno scolastico, a cura di docenti nominati nelle rispettive sedi con il compito di offrire consulenza in modo flessibile e adattabile alle singole esigenze degli studenti;
- recuperi *in itinere* svolti dall'insegnante in classe a seconda delle esigenze riscontrate;
- corsi di sostegno pomeridiano tenuti dall'insegnante ad alunni della propria classe;
- eventuali corsi di riflessione sul metodo di studio centrati sulle abilità trasversali rivolti alle classi del biennio ed in particolare agli studenti delle classi prime;
- attività di tutoraggio svolta dagli studenti più meritevoli che siano a ciò disponibili nei confronti dei loro compagni. L'attività viene monitorata dal docente della disciplina interessata e dà luogo a credito scolastico nei confronti dello studente tutor.

In tutti gli interventi si presterà attenzione alle cause dell'insuccesso e si cercherà di promuovere consapevolezza del proprio metodo di studio e degli eventuali errori, per favorire l'acquisizione di autonomia.

B) Attività di recupero

- **Recupero intermedio:** tenuto conto delle innovazioni introdotte dal D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dall'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 la scuola organizza gli interventi integrativi intermedi secondo i seguenti criteri:

- i Consigli di classe deliberano la pausa didattica per dieci giorni dopo lo scrutinio di primo quadrimestre, allo scopo di favorire il sostegno delle fasce deboli e il consolidamento delle conoscenze per gli studenti che abbiano conseguito gli obiettivi minimi. A tal fine i docenti organizzano attività di ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali, esercitazioni guidate, correzioni di esercizi, relazioni. Laddove il contesto classe lo consenta, i docenti organizzano moduli di approfondimento per promuovere le eccellenze;
- i Consigli di classe individuano le discipline oggetto di recupero dando la preferenza a quelle che costituiscono uno strumento di base trasversale e a quelle di indirizzo;
- i Consigli di classe individuano al massimo tre materie oggetto di recupero per singolo studente;
- i corsi di recupero sono organizzati per gruppi di almeno 5 studenti, anche di classi parallele, con insufficienze gravi;
- per gruppi di studenti inferiori a cinque o per studenti con insufficienze non gravi viene attivato lo sportello didattico.

Al termine dello scrutinio intermedio il coordinatore predisponde le lettere da inviare alle famiglie per comunicare le insufficienze evidenziando le specifiche carenze rilevate e i voti deliberati.

L'accertamento del recupero è effettuato dal docente della disciplina (anche quando il corso è stato tenuto da altro docente), utilizzando le modalità di verifica e i criteri di valutazione previste dalla programmazione di Dipartimento.

- Recupero delle carenze accertate in caso di sospensione del giudizio:

La sospensione del giudizio viene disposta nei confronti degli studenti per i quali il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline al termine delle lezioni abbia comportato il rinvio della formulazione del giudizio finale di ammissione.

- Le carenze disciplinari accertate sono comunicate per iscritto ai genitori dello studente evidenziando il programma o le parti di programma in cui non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi nonché i voti proposti in sede di scrutinio finale. Contestualmente vengono comunicati il calendario dei recuperi e le modalità delle verifiche.
- La compilazione delle lettere che indicano le carenze è curata dal coordinatore.
- Il docente referente per gli IDEI predisponde il calendario dei recuperi e delle verifiche ed accerta l'avvenuta spedizione contestuale delle comunicazioni ai genitori.
- Tutte le materie sono oggetto di corso di recupero (per gruppi di almeno 5 studenti, anche di classi parallele, affidati preferibilmente, come garanzia di qualità, a un docente interno che si renda disponibile. Per gruppi di studenti inferiori a 5 sarà attivato lo sportello didattico).
- I corsi di recuperi sono attivati al termine delle lezioni e dovranno concludersi entro il 31 luglio.
- I corsi di recupero sono tenuti dal docente della disciplina della classe, se disponibile, o, in subordine, dal docente della disciplina delle classi parallele, da docenti in quiescenza o da docenti esterni attinti dalle graduatorie per il conferimento delle supplenze.
- Qualora il corso di recupero sia tenuto da docente diverso da quello della classe è comunque il docente della classe che predisponde il programma, le prove di verifica e valuta i risultati conseguiti dallo studente.
- Per la realizzazione delle attività di sostegno/recupero sarà utilizzata una metodologia basata su lezioni personalizzate e su ripasso ed esercitazioni per segmenti disciplinari.
- Lo studente è tenuto alla frequenza degli interventi didattici organizzati dalla scuola.
- Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo in forma scritta, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive.
- Le verifiche, che si svolgeranno prima dell'inizio delle lezioni, saranno condotte dal docente della disciplina insieme ad altri due docenti del Consiglio di classe.
- Le modalità di verifica sono deliberate dal Consiglio di classe, sentito il docente della disciplina.
- Per accertare il recupero delle carenze disciplinari si farà riferimento ai criteri di valutazione previsti dal POF e dalle programmazioni di Dipartimento.
- Lo scrutinio determina l'ammissione alla classe successiva in caso di esito positivo delle verifiche effettuate o la non ammissione nel caso contrario.

C) Sostegno psicologico e prevenzione del disagio

La scuola pone una costante attenzione agli interventi finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e all'efficacia dell'azione didattica ed educativa.

L'intervento è mirato sia a fornire un sostegno diretto agli studenti in particolare difficoltà, attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico, sia a un'azione di formazione dei docenti (sostegno della motivazione, gestione dei conflitti e dei momenti di crisi personali e di gruppo, relazione e comunicazione in classe).

E' inoltre possibile fornire un sostegno al Consiglio di classe o al singolo docente che lo richieda per la gestione di dinamiche di classe problematiche o di situazioni di

disagio nella sfera emotivo–relazionale di singoli allievi, attraverso la consulenza di centri esterni e/o attraverso incontri con esperti.

D) Inserimento di allievi diversamente abili

Nell’Istituto sono previste specifiche modalità di inserimento per alunni in situazione di handicap, garantendo a ogni allievo un piano di studi personalizzato che valorizzi le sue potenzialità.

Il Gruppo di lavoro di Istituto programma e attua specifici progetti finalizzati al raggiungimento di una piena integrazione del diversamente abile nel contesto scolastico, sia attraverso interventi diretti sugli alunni nell’ottica dell’ampliamento dell’offerta formativa, sia fornendo strumenti operativi ai Consigli di classe. (si rinvia alla scheda sintetica del progetto del Gruppo di lavoro di Istituto).

CAPITOLO VIII

8.1 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

A) Lo staff d'Istituto: è composto dal dirigente, dal direttore amministrativo, dai collaboratori del dirigente e dai docenti con funzione strumentale al P.O.F.

Dirigente:

- assolve a tutte le funzioni relative alla direzione, al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
 - assume le decisioni e attua le scelte volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia sotto il profilo pedagogico–didattico che organizzativo–finanziario;
 - assicura la gestione unitaria dell'Istituto, di cui ha la legale rappresentanza.
- Direttore amministrativo:**
- soprintende, nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituto, coordinando il personale A. T. A.

Collaboratori del Dirigente:

- affiancano il Dirigente in tutte le funzioni di promozione e coordinamento delle varie attività scolastiche;
- concedono i permessi agli studenti;
- predispongono le supplenze;
- vigilano sulla vita dell'Istituto;
- coordinano i docenti;
- curano l'organizzazione generale;
- svolgono le funzioni di segretari degli OO.CC.;
- sostituiscono su delega il Dirigente in caso di assenza o impedimento;
- emanano, su disposizione del Dirigente, circolari e atti con valore interno.

Docenti con funzione strumentale al Piano dell'offerta formativa:

A. Realizzazione dell'annuario e delle pubblicazioni dell'Istituto, coordinamento dei contatti con i massmedia, coordinamento progetti PON e IFTS/ rapporti con Enti e Istituzioni esterni alla scuola/ attività tendenti alla valorizzazione del territorio.

B. Gestione del sito web dell'Istituto, utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità, formulazione orario.

C. Realizzazione attività di orientamento, accoglienza, compensazione-integrazione-recupero-sostegno per gli studenti, visite guidate e viaggi d'istruzione, analisi dei bisogni formativi, aggiornamento dei docenti, documentazione educativa e didattica, monitoraggio della qualità del servizio, del disagio scolastico (Liceo Classico).

D. Realizzazione attività di orientamento, accoglienza, compensazione-integrazione-recupero-sostegno per gli studenti, visite guidate e viaggi d'istruzione, analisi dei bisogni formativi, aggiornamento dei docenti, documentazione educativa e didattica, monitoraggio della qualità del servizio, del disagio scolastico (Liceo Scienze Umane).

B) I dipartimenti

Sono operativi i seguenti dipartimenti: linguistico, scientifico, storico-sociale, handicap. I lavori sono coordinati da un docente, che ha il compito di presiedere le riunioni, verbalizzare le decisioni, redigere la programmazione disciplinare annuale, verificandone in itinere l'attuazione.

Compiti dei dipartimenti sono:

- individuare e approfondire tanto le padronanze, le competenze e le abilità da perseguire in ciascuna area (obiettivi didattici), quanto tutta la serie di processi intellettuali, affettivi, comportamentali e relazionali che qualificano l'esperienza formativa (obiettivi educativi);
- fissare requisiti che gli studenti devono possedere in uscita dal biennio per garantire risposte adeguate ai colleghi del triennio, che devono proseguire in continuità l'iter formativo, e in uscita dal triennio per assicurare una progettazione adeguata al documento finale delle classi che affrontano l'Esame di Stato;
- rendere omogenei percorsi, metodologie, strumenti relativi alle singole discipline;
- programmare i nodi strutturali delle discipline e organizzare le stesse su argomenti di interesse pluridisciplinare;
- definire i percorsi tematici per classi parallele;
- progettare moduli per gruppi disciplinari e utilizzare le classi aperte per l'approfondimento da un lato e il recupero e consolidamento dall'altro;
- predisporre prove di verifica e criteri di valutazione;
- individuare metodologie didattiche ed educative efficaci ed efficienti;
- introdurre nuove tecnologie didattiche;
- produrre materiali utili all'approfondimento, alle verifiche e alla valutazione;
- definire i saperi essenziali;
- definire gli obiettivi disciplinari e gli obiettivi minimi;
- stendere la progettazione di base della stessa disciplina da adattare classe per classe;
- monitorare, attraverso prove strutturate, gli aspetti comuni della progettazione;
- analizzare i libri di testo esistenti e proporre nuove adozioni;
- prevedere visite guidate a musei, mostre, luoghi di notevole interesse artistico e culturale;
- proporre l'acquisto di materiale, nuovi sussidi didattici e attrezzature tecnologiche.

C) Il docente coordinatore di classe

Cura in modo particolare i rapporti tra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di classe:

- riferendo agli alunni, dopo ogni Consiglio di Classe, la valutazione complessiva riportata e avvertendoli come classe o singolarmente dei problemi che possono essere stati riscontrati;
- intervenendo a supporto della motivazione dello studente, per capire il grado di orientamento, rafforzarlo, o dare avvio a processi di riorientamento;
- facendosi tramite tra gli alunni e la Presidenza o gli altri insegnanti del Consiglio di classe ogni volta che se ne presenti la necessità, avvertendo formalmente i genitori di quegli alunni che presentino problemi

D) Gli organi dell'Istituto

Collegio dei docenti: composto dai docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola; è presieduto dal Dirigente.

Fra le molteplici competenze si evidenziano:

- il potere deliberante in materia di funzionamento didattico;
- la cura della programmazione, dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- l'adozione dei libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di classe;
- l'adozione e promozione di iniziative di sperimentazione;

- □□la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi e integrativi;
- la promozione di iniziative di innovazione e di ricerca educativa e di aggiornamento dei docenti.

Consiglio di Istituto: è costituito dal Dirigente e da tutte le componenti della scuola: rappresentanti dei docenti, degli studenti, dei genitori, del personale non docente. Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Elegge al proprio interno una Giunta esecutiva che predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, su tutto quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio.

Consiglio di Classe: composto dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori della classe, è presieduto dal Dirigente o da un docente da lui delegato.

Al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti spetta:

- la realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto pluridisciplinare;
- il confronto, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti, dei modelli didattici e degli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale;
- □□la valutazione periodica e finale degli alunni.

Al Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti spetta:

- esaminare l'andamento didattico;
- □□formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- □□agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

I Consigli di classe, nella loro pienezza, quando cioè sono "aperti" ai rappresentanti di genitori e studenti, costituiscono uno dei momenti privilegiati per stabilire una comunicazione efficace tra docenti, alunni, famiglie.

E) Il personale non docente: è di supporto a tutte le iniziative intraprese nell'Istituto.

Si suddivide in tre categorie: amministrativi, tecnici e ausiliari.

- **Amministrativi:** svolgono le loro mansioni prevalentemente negli uffici di segreteria, suddivisa in tre reparti:
 - a) la segreteria didattica dove si preparano tutte le pratiche che accompagnano la carriera scolastica degli alunni;
 - b) la segreteria amministrativa che si occupa di tutti gli atti relativi ai docenti dalla nomina, al pagamento delle competenze, alle assenze, alla richiesta di finanziamento dei progetti;
 - c) la segreteria amministrativa contabile che si occupa del Bilancio dell'Istituto, degli ordini di materiale, dell'inventario, della richiesta di finanziamento dei progetti.
- **Tecnici:** svolgono il proprio lavoro nei vari laboratori e sono di supporto agli insegnanti, eseguono lavori di piccola manutenzione sugli strumenti dei laboratori e li predispongono per le lezioni.
- **Ausiliari:** sorvegliano in stretta collaborazione con gli insegnanti gli studenti da quando entrano nella scuola a quando escono. Sono di ausilio a tutte le attività presenti nella scuola, quali, ad esempio, comunicazioni nelle classi, riproduzioni

fotostatiche di ciclostilati, di dispense, compiti, comunicazioni telefoniche e smistamento giornaliero ai vari uffici, spedizione della corrispondenza.

F) Gli studenti: prendono parte attiva alla vita della nostra scuola, vengono eletti per far parte dei Consigli di classe, del Consiglio di istituto e della Consulta.

- **Consulta:** ha come obiettivo la creazione di un collegamento fra gli studenti di tutte le scuole della provincia per varare iniziative culturali, artistiche extra-scolastiche, presentare proposte all'Ufficio scolastico provinciale, agli Enti Locali, creare uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimento all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- **Comitato degli studenti:** è costituito con riferimento all'art. 43 del D.P.R. 416/1974. Fanno parte di diritto del Comitato tutti gli studenti rappresentanti di classe e gli studenti rappresentanti nel Consiglio di istituto. Il Comitato agisce nella scuola come organismo di coordinamento degli studenti e delle loro iniziative e per realizzare i suoi scopi si rapporta al Consiglio di Istituto cui formula proposte. Come previsto dall'art. 44 D.P.R. 416/1974, può convocare l'Assemblea di Istituto. Nella prima riunione, all'interno del Comitato, viene eletto un direttivo.

G) I genitori: partecipano attivamente alla vita del nostro Istituto e ne sono protagonisti indispensabili in quanto, attraverso i loro **rappresentanti**, sono presenti all'interno dei Consigli di classe e del Consiglio di istituto.

- **Comitato dei genitori:** è una struttura di rappresentanza della volontà di tutti i genitori degli studenti, di cui fanno parte tutti i genitori eletti nei Consigli di classe e nel Consiglio d'istituto. Il Comitato dei genitori ha la funzione di informare, riunire e rappresentare i genitori in rapporto agli organismi scolastici e non scolastici, per proporre agli stessi iniziative e pareri inerenti le attività scolastiche, sempre con finalità formative.

CAPITOLO IX

9.1 Valutazione P.O.F.

Indicatori per valutare, migliorare e correggere l'attività del P.O.F.:

- Trasparenza e divulgazione;
- Agevole comprensione del testo da parte dell'utenza;
- Realizzabilità.

Il POF deve essere sottoposto a due tipi di valutazione:

- una valutazione **interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro;
- una valutazione **esterna**, realizzata dagli studenti, dai genitori e dai rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che dia voce ai fruitori-utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra pensato e percepito.

Gli strumenti utilizzati saranno questionari contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati, da distribuire a tutti i docenti e ai rappresentanti degli studenti e dei genitori.